



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

IL GRAN PRIORE

Città del Vaticano, 5 aprile 2020

Domenica delle Palme

Carissimi Cavalieri e Dame,

desidero essere vicino a ciascuno di voi ed alle vostre care famiglie in questo tempo così difficile per tutti; in modo particolare ricordo nella preghiera soprattutto chi soffre per la malattia o per la perdita di persone care a causa di questa pandemia che ha sconvolto la vita di molte persone.

Le regole, imposte e necessarie, ci impediscono di vivere la Settimana Santa e la Pasqua attraverso la partecipazione diretta alle celebrazioni liturgiche, tanto significative e solenni, del Triduo Sacro che ci introducono alla gioia della Pasqua di Nostro Signore Gesù Cristo.

Sono di consolazione e di speranza le parole della liturgia della veglia pasquale: *Il Cristo ieri e oggi: Principio e Fine, Alfa e Omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. Amen. Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose, ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. Amen. La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.* Ripetiamo più volte queste parole: è la *lex orandi* che la Chiesa proclama nella notte di Pasqua.

La fede nel Signore della vita è per tutti noi la grande medicina che cura realmente le ferite dell'anima e del corpo. La preghiera e la comunione spirituale ci accompagnino in questi giorni affinché non si offuschi in noi la certezza che: *Dio è Padre e ha cura di tutti i suoi figli.*

So che il nostro Ordine, in risposta all'appello del Gran Maestro, è particolarmente impegnato in diverse iniziative di solidarietà. Ricordiamo l'insegnamento del Signore: *In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me* (Mt 25,41).

Nel testo "*Per un cammino spirituale dei Cavalieri e delle Dame Costantiniani*" si raccomanda di «*sostenere le iniziative caritative proposte dall'Ordine, con particolare attenzione alle opere di assistenza sociale ed ospedaliera*». Incoraggio anche oggi ogni iniziativa in favore di chi soffre e delle loro famiglie. Ciascuno, per quello che gli è possibile, si senta interpellato.

Nel tempo pasquale ci accompagna Maria, Madre del Risorto: invochiamola ogni giorno con la preghiera della tradizione: *Regina cæli lætare, allelúia. Quia quem meruisti portare, allelúia. Resurrexit, sicut dixit, allelúia. Ora pro nobis Deum, allelúia.*

Augurando a Voi e ai Vostri cari una Santa Pasqua, Vi benedico.

Renato Raffaele Card. Martino

Protodiacono di Santa Romana Chiesa

